

7 -SETTORE SERVIZI ALLA CITTA'

REGISTRO GENERALE DELLE DETERMINAZIONI

DETERMINAZIONE N° 825 DEL 12/06/2018

OGGETTO: Ditta Nannizzi Dante, Serra Simona, Moni Lisa costituiti in "Consorzio Urbanistico Ambito di Perequazione n. 2 - Piano Urbanistico Attuativo denominato "Ambito di Perequazione 2 Marlia" in fraz. di Marlia Via della Chiesa/Via dei Biccelli - Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ai sensi dell'art. 22 della Legge Regionale n. 10/2010 e s.m.i. - Provvedimento di esclusione dalla V.A.S.

IL DIRIGENTE

MODENA STEFANO / ArubaPEC S.p.A.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO ACCERTAMENTI/IMPEGNI

Creditore/Debitore	Importo	Codice gestionale	CUP	Capitolo/Anno	Scadenza Obbligazione

RIMESSO IN COPIA A

7 -SETTORE SERVIZI ALLA CITTA'

2 - ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO TERRITORIALE
Ass. Politiche Ambientali, Energia, Beni
Partecipazione, Semplificazione

Ass. Urbanistica, Cultura, Promozione dell'Uguaglianza
Sociale

Ufficio Edilizia Privata

Comuni, Ufficio Pianificazione Urbanistica - Politiche Ambientali

Dettaglio eventuali spese sottoposte a limitazione (DL78/2010)

Denominazione	SI/NO	Importo	Denominazione	SI/NO	Importo
Studi e incarichi di consulenza	NO		Spese per autovetture (acquisto, manutenzione, noleggio e l'esercizio di autovetture e acquisto di buoni taxi)	NO	
Relazioni pubbliche, convegni, mostre pubblicità e rappresentanza	NO		Spese per missioni	NO	

Spese per formazione	NO	
----------------------	----	--

Compensi organi di indirizzo, direzione e controllo	NO	
--	----	--

Determinazione n° 825 del 12/06/2018

OGGETTO: **Ditta Nannizzi Dante, Serra Simona, Moni Lisa costituiti in "Consorzio Urbanistico Ambito di Perequazione n. 2 - Piano Urbanistico Attuativo denominato "Ambito di Perequazione 2 Marlia" in fraz. di Marlia Via della Chiesa/Via dei Biccelli - Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ai sensi dell'art. 22 della Legge Regionale n. 10/2010 e s.m.i. - Provvedimento di esclusione dalla V.A.S.**

7 -SETTORE SERVIZI ALLA CITTA'

IL DIRIGENTE

Visto il D. Lgs. 152/06 e s.m.i. - "Norme in materia ambientale";

Vista la L.R. 10/2010 e s.m.i. - " Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA);

Preso atto del vigente R.U. approvato con Delib. del C.C. n. 69 del 27/11/2015 e Delib. 46 del 06/07/2016;

Preso atto che il vigente R.U., approvato con Delib. del C.C. n. 69 del 27/11/2015 e Delib. 46 del 06/07/2016, è stato assoggettato alla procedura di VAS di cui alla L.R. 10/2010;

Preso atto che i piani ed i programmi nel settore della pianificazione territoriale sono soggetti al disposto dell'art. 5 della L.R. 10/2010 e s.m.i. (VAS – Valutazione Ambientale Strategica);

Preso atto che l'art. 5 della L.R. 10/2010 e s.m.i. stabilisce al comma 3) che l'effettuazione della VAS, nel caso di piani e programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale o modifiche minori ai piani e programmi sono soggetti alla preventiva valutazione effettuata dall'Autorità Competente circa la significatività degli effetti ambientali;

Vista la nota del 18/04/2018 prot. n. 26453 con la quale il Settore "Servizi alla Città" - Ufficio "Pianificazione Urbanistica" chiede di avviare la procedura per lo svolgimento degli adempimenti previsti dall'art. 22 della L.R. 10/2010 e s.m.i. (procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS) per:

- Piano Urbanistico Attuativo "Ambito di Perequazione 2 Marlia" in fraz. di Marlia Via della Chiesa/Via dei Biccelli - Proponente Ditta Nannizzi Dante, Serra Simona, Moni Lisa costituiti in "Consorzio Urbanistico Ambito di Perequazione n. 2;

Preso atto della documentazione allegata alla nota del Settore “Servizi alla Città” - Ufficio “Pianificazione Urbanistica” del 18/04/2018 prot. n. 26453 relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010 e s.m.i. (Documento preliminare di Assoggettabilità a VAS ed altra documentazione tecnica);

Preso atto che il Piano Urbanistico Attuativo in argomento riguarda in sintesi quanto di seguito descritto:

- realizzazione di interventi edilizi per la costruzione di edifici ad uso abitativo per un numero massimo di n. 32 alloggi, viabilità carrabile, pedonale e ciclabile, aree a verde attrezzato, parcheggi privati e pubblici – superficie complessiva interessata circa 36.000 mq;

Quanto sopra si configura come intervento di limitata estensione che determina l'uso di piccole aree a livello locale ai sensi del comma 3) dell'art. 5 della L.R. 10/2010;

Preso atto che con comunicazioni del 27/04/2018 prot. n. 28448 è stato trasmesso il documento preliminare e l'altra documentazione attinente al procedimento in argomento ai soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'art. 22 comma 4) della L.R. 10/2010 e s.m.i.;

Preso atto che sono pervenuti i seguenti contributi/osservazioni da parte dei soggetti competenti in materia ambientale di seguito sinteticamente riassunti:

- Aquapur Multiservizi Spa – Prot. n. 29684 del 07/05/2018 – Nella nota Aquapur Multiservizi Spa si evidenzia che l'intervento in argomento non ha interferenze con le infrastrutture/impianti gestiti dalla stessa società;
- Gesam S.p.A. – Prot. n. 33323 del 18/05/2018 – Nella nota della Soc. Gesam S.p.A. si evidenzia che l'area del Piano Urbanistico Attuativo in argomento è servita dalla rete di distribuzione del gas metano e che, considerata la tipologia ed il numero di fabbricati previsti nel piano, nulla osta alla realizzazione delle opere. Nella nota si evidenziano inoltre una serie di indicazioni e prescrizioni di carattere tecnico e normativo da attuare sia in fase di costruzione che di gestione delle opere;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale – Prot. n. 33936 del 22/05/2018. La nota evidenzia che quanto segue:

Il Piano Attuativo è posto in un'area che interessa i bacini idrologici dei fiumi Serchio ed Arno. Relativamente alla porzione di territorio in oggetto ricadente all'interno del bacino del fiume Serchio si rileva che le aree interessate dal Piano Attuativo ricadono per porzione nella “Carta di riferimento delle norme di Piano nel settore del rischio idraulico” – scala 1:10.000 (tavola 7.41/35), allegata al succitato PAI in zona classificata come – BP – “Aree a bassa probabilità di inondazione”, disciplinata dall'articolo 25 delle norme di piano. Si rileva altresì che nell'area oggetto di Piano Attuativo è presente un corso d'acqua senza nome evidenziato nella “Carta di riferimento del reticolo idraulico e idrografico” – scala 1:25.000 (tav. 9.6), allegata al succitato PAI. Su tali corsi d'acqua insiste una fascia di rispetto in cui risulta limitata l'attività edilizia (Cfr. art. 21 comma 6 e “Circolare Interpretativa n. 4 per la corretta attuazione delle norme del vigente Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico” approvata con decreto del Segretario Generale n.241 del 3 novembre 2016). Relativamente alla porzione di territorio interessato dal Piano Attuativo in oggetto ricadente all'interno del bacino del fiume Arno si precisa che l'area interessata dal Piano Attuativo risulta in parte classificata come aree P1 (Area a pericolosità da alluvione bassa). Si ricorda che nelle aree P1, ai sensi di quanto disposto dagli art.li 9 e 11 della Disciplina di piano, sono consentiti gli interventi che possono essere realizzati in condizioni di gestione del rischio idraulico secondo le condizioni di gestione che dovranno essere disciplinate dalla Regione Toscana. Si ricorda, infine, che sono in vigore i Piani di Gestione delle Acque dei distretti idrografici del Serchio (approvato con DPCM del 27 ottobre 2016) e dell'Appennino Settentrionale (approvato con DPCM 27 ottobre 2016). Tali PdG rappresentano lo strumento di pianificazione e gestione della risorsa idrica nel distretto dell'Appennino

Settentrionale previsto dalla dir. 2000/60/CE. Finalità del Piano è il raggiungimento del buono stato ambientale per tutti corpi idrici, superficiali e sotterranei. La nuova previsione ed i singoli progetti attuativi non dovranno quindi produrre deterioramento dei corpi idrici interessati né essere causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dal Piano;

- Soc. Acque S.p.A. - Servi Idrici – Prot. n. 34278 del 22/05/2018 – La nota della Soc. Acque S.p.A. evidenzia che, a seguito della presa visione dei documenti inerenti al piano attuativo di cui in oggetto, non ravvisa sostanziali modificazioni rispetto alla situazione in essere in merito all'impatto dell'intervento sul sistema idrico integrato gestito. Nella nota si evidenziano inoltre una serie di indicazioni e prescrizioni di carattere tecnico e normativo da attuare sia in fase di costruzione che di gestione delle opere;
- ARPAT – Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca – Prot. n. 34761 del 24/05/2018 – La nota ARPAT evidenzia che:

Sulla base di quanto emerge dal Documento Preliminare, gli impatti considerati, correlabili al Piano in oggetto, vengono tutti individuati, e i principali, così descritti:

- Qualità dell'aria: gli interventi in oggetto inducono limitate pressioni di segno negativo sulla qualità dell'aria, la realizzazione dell'ampio parco pubblico con piantumazione di alberature e i giardini privati a corredo delle abitazioni consentono, dal punto di vista dell'impatto sul sistema aria, la mitigazione del microclima.
- Sistema acqua: l'area oggetto d'intervento è attraversata da una rete idrica superficiale, costituita da canalette intubate e a cielo aperto, le cui acque convogliano nella fossa stradale lungo Via dei Biccelli - Via Cortinella. E' presente l'acquedotto comunale e i quantitativi di acqua a disposizione saranno compatibili con le future necessità legate al fabbisogno residenziale. A tal proposito sarà realizzata una rete secondaria per garantire a tutte le abitazioni l'approvvigionamento idrico. Per gli scarichi, il piano di perequazione prevede la realizzazione di una rete interna, opportunamente dimensionata, sia per lo scarico delle acque nere sia per l'allontanamento delle acque bianche. Le acque nere dei servizi igienici e quelle bianche delle cucine, delle singole unità immobiliari, saranno successivamente convogliate nella fognatura pubblica in via della Chiesa e in Via dei Biccelli.
- Sistema Clima acustico: il P.P. prevede la realizzazione di alloggi, del tutto compatibile con la zonizzazione acustica dell'area che prevede la presenza di attività residenziale, artigianale e commerciale, e quindi non si avranno sorgenti di rumore significative.

Sempre da quanto emerge dal Documento Preliminare, questi e tutti gli altri impatti individuati sono stati considerati, arrivando alla conclusione che non generano impatti significativi o rilevanti per le loro caratteristiche di probabilità, durata, frequenza, reversibilità e cumulabilità.

In conclusione, considerato che le ridotte dimensioni del Piano e il fatto che gli interventi previsti non modificano il Regolamento Urbanistico vigente, sottoposto nel 2016 a procedura di VAS, si può ritenere che la proposta in oggetto, non determini incrementi significativi nell'utilizzo delle risorse del territorio e non provochi particolari impatti significativi. Trattandosi inoltre di un il livello di pianificazione che non prevede ancora fasi esecutive, si ritiene di poter esprimere una condivisione alla scelta di non assoggettare a VAS la proposta in oggetto.

- Consorzio 1 Toscana Nord – Prot. n. 35134 del 25/05/2018 – La nota Consorzio 1 Toscana Nord evidenzia che:

Qualsiasi previsione urbanistica e/o nuova opera che ricada in un canale irriguo in gestione al Consorzio o nelle sue pertinenze dovrà tener conto dei divieti e prescrizioni impartite dal medesimo consorzio ai sensi delle disposizioni di riferimento. La nota evidenzia inoltre la necessità di garantire adeguate fasce di rispetto lungo i corsi d'acqua e canali, al fine di

consentire le operazioni di manutenzione degli stessi. Sono previsti più punti di scarico delle acque meteoriche nel canale d'irrigazione detto "Canale Giallo". E' richiesto di valutare soluzioni alternative per lo scarico delle acque che non interessino i canali d'irrigazione. Nel caso in cui si dimostri l'impossibilità di adottare soluzioni che non comportino lo scarico di acque nei canali irrigui, per scaricare acqua negli stessi canali si dovranno adottare le seguenti prescrizioni:

- Impedire lo scarico delle acque meteoriche, dal comparto nel canale irriguo, quando il livello d'acqua nella sezione dello stesso canale dove è ubicato il singolo punto di scarico, abbia un'altezza maggiore o uguale ai $\frac{3}{4}$ dell'altezza della stessa sezione. In ogni caso il Consorzio si riserva la facoltà di apportare eventuali modifiche alla prescrizione nelle successive fasi della progettazione e/o successivamente alla messa in esercizio degli scarichi;
- Dotare i terminali di scarico di dispositivi anti riflusso tipo: cataratte, clapét, etc.;
- Le vasche e/o tubazioni di accumulo, se posizionate con il fondo al di sotto del livello massimo raggiungibile dalla falda durante l'anno devono essere a tenuta per impedire l'ingresso delle acque di falda;
- Non è ammissibile immettere nei canali irrigui acque provenienti da sistemi di fognatura nera o mista se non depurate a monte dello scarico;

Il Consorzio si riserva comunque di valutare eventuali ulteriori prescrizioni, durante le successive fasi di progettazione di dettagli delle opere e/o di messa in esercizio delle stesse.

Preso atto che i contributi/osservazioni in precedenza riportate sono allegati al presente atto quale parti integranti e sostanziali al fine di prendere atto in maniera completa delle indicazioni in essi contenute;

Preso atto che nel "Documento preliminare per la verifica di di assoggettabilità a V.A.S." sono esaminati i vari impatti connessi con la realizzazione del Piano Urbanistico Attuativo;

Ritenuto che l'attuazione del Piano Urbanistico Attuativo determina un consumo di suolo agricolo rispetto allo stato attuale. Detta impatto è comunque compensato con la realizzazione di aree a verde pubblico e privato e con un tipo di urbanizzazione "soft" (edificato sparso con presenza di giardini, aree a verde, parchi, viabilità locali e piste ciclabili) e di natura analoga a quella del contesto in cui si inserisce;

Ritenuto che l'attuazione del Piano Urbanistico Attuativo determini un incremento trascurabile delle risorse ambientali quali acqua, energia elettrica e gas metano in relazione all'uso residenziale dei fabbricati in progetto. L'area di attuazione del Piano Attuativo è urbanizzata con la rete fognaria, idrica elettrica e del gas metano pertanto saranno necessarie opere strettamente connesse al collegamento dei nuovi fabbricati. Si ritiene anche limitato l'impatto delle emissioni in atmosfera in relazione al consumo di gas metano ed energia elettrica per la climatizzazione degli ambienti domestici, per il traffico indotto e per la produzione di rifiuti solidi urbani. Si prende atto che i nuovi fabbricati saranno dotati di impianti di produzione di acqua calda sanitaria da fonti rinnovabili.

Ritenuto che l'attuazione del Piano Urbanistico Attuativo determini impatti nulli relativamente alle emissioni acustiche, emissioni elettromagnetiche, sul sistema delle aree protette della regione toscana;

Ritenuto che la fase di costruzione delle opere edilizie in progetto potrà determinare un limitato impatto in termini di emissioni di polveri in atmosfera a seguito delle operazioni di scavo e del traffico dei mezzi da lavoro utilizzati;

Ritenuto che, sulla scorta del documento preliminare, dei pareri pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale, della valutazioni effettuate nell'ambito della redazione del presente atto non si debba procedere allo svolgimento della procedura di valutazione ambientale strategica in quanto la proposta di variante parziale al vigente R.U. non determina impatti negativi sull'ambiente e pertanto possa essere escluso dalla procedura di VAS nel rispetto delle prescrizioni impartite nei pareri pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali;

Ritenuto comunque di indicare il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- durante la fase di cantiere in relazione alle operazioni di scavo e sbancamento si avrà produzione di polveri. In relazione a ciò dovranno essere attuate le necessarie misure di mitigazione atte a ridurre l'emissione di polveri diffuse tramite bagnatura delle superfici od altri opportuni accorgimenti;
- Lo smaltimento dei rifiuti prodotti durante l'attività di cantiere dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia;
- dovranno essere rispettate le distanze dai corpi idrici così come definiti dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e dal Consorzio 1 Toscana Nord;
- lo scarico delle acque meteoriche non contaminate dovrà essere gestito secondo le indicazioni impartite dal Consorzio 1 Toscana Nord nella nota prot. n. 35134 del 25/05/2018;
- gli scarichi reflui di natura domestica ed assimilati dovranno essere allacciati alla rete fognaria presente sulle viabilità di zona;
- eventuali prelievi idrici di sottosuolo dovranno essere oggetto di apposita autorizzazione da parte degli enti competenti in materia;
- dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione riportate nel documento preliminare;
- dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione riportate nei contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale ed allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali;

Vista la comunicazione mail pervenuta in data 08/06/2018 dal Settore Servizi alla Città – Ufficio Pianificazione Urbanistica ai sensi dell'art. 22 comma 4) della L.R. 10/2010;

Considerato che l'attuazione delle nuove previsioni è in ogni caso soggetto al rilascio dei titoli edilizi e delle autorizzazioni previste dalle vigenti normative;

Atteso che la presente determinazione dirigenziale è soggetta alla pubblicità sulla rete internet ai sensi del D. Lgs. 33/2013;

Ritenuto che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

Considerato che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Amministrazione Comunale di Capannori;

Visto il D. Lgs. 152/06

Vista la L.R. 10/10;

Visto l'art. 107 del D. Lgs. 267/00 e s.m.i;

D E T E R M I N A

1. che il Piano Urbanistico Attuativo "Ambito di Perequazione 2 Marlia" in fraz. di Marlia Via della Chiesa/Via dei Biccelli - Proponente Ditta Nannizzi Dante, Serra Simona, Moni Lisa costituiti in "Consorzio Urbanistico Ambito di Perequazione n. 2, non implica impatti negativi sull'ambiente e pertanto possa essere escluso dalla procedura di VAS, nel rispetto delle prescrizioni impartite nei contributi/osservazioni dai soggetti competenti in materia ambientale in premessa richiamati ed allegati alla presente determinazione quali parti integranti e sostanziali e di quanto di seguito indicato:
 - durante la fase di cantiere in relazione alle operazioni di scavo e sbancamento si avrà produzione di polveri. In relazione a ciò dovranno essere attuate le necessarie misure di mitigazione atte a ridurre l'emissione di polveri diffuse tramite bagnatura delle superfici od altri opportuni accorgimenti;
 - Lo smaltimento dei rifiuti prodotti durante l'attività di cantiere dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia;
 - dovranno essere rispettate le distanze dai corpi idrici così come definiti dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e dal Consorzio 1 Toscana Nord;
 - lo scarico delle acque meteoriche non contaminate dovrà essere gestito nel rispetto dell'art. 51 delle N.T.A. del vigente R.U. e secondo le indicazioni impartite dal Consorzio 1 Toscana Nord nella nota prot. n. 35134 del 25/05/2018;
 - gli scarichi reflui di natura domestica ed assimilati dovranno essere allacciati alla rete fognaria presente sulle viabilità di zona;
 - eventuali prelievi idrici di sottosuolo dovranno essere oggetto di apposita autorizzazione da parte degli enti competenti in materia;
 - dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione riportate nel documento preliminare;
 - dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione riportate nei contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale ed allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare, ai sensi dell'art. 22 comma 5 della L.R. 22/2010, il presente provvedimento sul sito web dell'Amministrazione Comunale;
3. di dare atto che la presente determinazione dirigenziale è soggetta alla pubblicità sulla rete internet ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
4. di dare atto che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Amministrazione Comunale di Capannori.
6. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è l'Arch. Stefano Modena Dirigente del Settore Servizi alla Città;
7. di dare atto che il Responsabile del Procedimento dichiara l'insussistenza a proprio carico di ipotesi di conflitto di interessi come previsto dal D.P.R. 62/2013;
8. Di dare atto che avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di

ricorso:

- giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale, con le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010 n. 104, entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio on-line;
- straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24/11/1971 n. 1199, entro il termine di 120 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio on-line.

Capannori, 12/06/2018

**IL DIRIGENTE
MODENA STEFANO / ArubaPEC S.p.A.**